

Tra Cina e Francia maxi accordo per 150 Airbus

Commessa al consorzio europeo per un valore record di 8,5 miliardi

di Marco Tedeschi / Milano

INTESA RECORD Una commessa record di 150 Airbus A320, la collaborazione con Eurocopter per costruire un elicottero con una società cinese, la commessa di un quarto satellite di telecomunicazioni ad Alcatel Alenia spazio. Dal vertice franco-cinese piovo-

no accordi economici che, per fortuna, hanno una qualche ricaduta pure in Italia. Il grande progetto franco-cinese di cooperazione commerciale porta Parigi a consolidarsi e crescere nel convulso mercato orientale, specie nel settore aeronautico. E soprattutto li infatti che si concentra la quasi totalità dei risultati di un lungo e complesso lavoro a livello industriale e diplomatico, caratterizzato da un impegno politico di enorme rilevanza. Minore sembra es-

sere almeno per ora l'impatto in settori diversi come il nucleare o i trasporti dove pure le aspettative erano sembrate alte. Il valore complessivo degli accordi commerciali siglati in occasione dell'incontro tra il primo ministro cinese Wen Jiabao e il suo collega francese Dominique De Villepin ha superato i nove miliardi di euro. La prima tappa dei quattro giorni di visita ufficiale del primo ministro cinese, che ricambia quella fatta in Cina la primavera scorsa dall'allora primo ministro Jean Pierre Raffarin, si è svolta a Tolosa. Tra i primi atti ufficiali c'è stata la firma di un protocollo d'accordo per il rafforzamento della collaborazione industriale che prevede tra l'altro anche la possibilità di costruire in Cina

una catena di montaggio finale per gli aerei a monocorridoio. L'accordo è stato firmato dal presidente di Airbus, Gustave Humbert, e dal vice presidente della commissione cinese di riforma e sviluppo, Zhang Xiaoli. Nei prossimi 20 anni viene valutato che il paese avrà bisogno di 2.700 nuovi aerei, 2.000 dei quali monocorridoio. Un accordo definito del tipo «win-win», capace cioè di portare benefici a entrambi le parti; di fronte al rafforzamento della cooperazione industriale il presidente di Airbus aveva infatti parlato di una notevole contropartita in arrivo. Ed era proprio il maxi ordine multimiliardario. A prezzi di catalogo si tratta di un impegno cinese di spesa di

Con Pechino intese anche per un nuovo elicottero civile e un satellite di telecomunicazioni

Il mega-ordine	
La Cina ha firmato un accordo per la fornitura di 150 aerei con la compagnia europea Airbus, dopo un vertice tra il premier francese de Villepin e quello cinese Wen Jiabao	
L'ordinativo riguarderebbe almeno 70 A320	
Le caratteristiche dell'airbus A320	
Apertura alare	34,09 metri
Lunghezza	37,57 metri
Altezza	11,76 metri
Superficie alare	122,6 metri
Peso al decollo	77 tonnellate
Velocità massima	840 km/h
Autonomia massima	5.675 km
Passeggeri	150
Equipaggio	2 piloti

Fonte: UPI, Airbus

8,3 miliardi di euro ma, tenuto conto dei ritorni di una simile contratto, il quotidiano "Le Monde" ha calcolato che il suo ammontare sia di 6,5 miliardi di euro. Anche il progetto Eurocopter prevede, come per Airbus, la garanzia di un mercato ma a fianco anche la richiesta cinese di acquisire tecnologia e

conoscenze tecnico-operative. Gli accordi «si iscrivono nella logica di un partenariato industriale e tecnologico di lunga durata che vogliamo stabilire con la Cina», ha detto il primo ministro Dominique De Villepin nel corso della conferenza stampa al termine dell'incontro con il collega cinese.

ZUCCHERO

Oggi sciopero e manifestazione a Roma

MILANO Manifestazione nazionale oggi a Roma indetta da Fai, Flai e Uila per protestare contro la riforma dell'Ocm zucchero e per chiedere al governo adeguate garanzie a tutela dei lavoratori del settore saccarifero. La manifestazione si svolgerà presso la sede del Ministero dell'Agricoltura a partire dalle ore 9,00 in concomitanza con la riunione del tavolo bieticolo-saccarifero.

Il coordinamento nazionale delle rsu del settore saccarifero ha inoltre decretato per oggi, oltre al blocco delle merci in entrata e in uscita, uno sciopero nazionale di otto ore.

I sindacati chiederanno ad Alemanno di «impegnare il governo a varare da subito provvedimenti in grado di sostenere le produzioni di bioetanolo e delle biomasse».

Un'altra richiesta di garanzia da parte dei sindacati riguarda gli ammortizzatori sociali e in definitiva l'insediamento di un tavolo di crisi permanente «per definire un accordo quadro che impegni il governo alle riconversioni produttive, indicando strumenti finanziari e misure volte a garantire il sostegno alle attività produttive e le garanzie occupazionali».

La Bpi pronta ad offrire i profitti di Antonveneta

La Banca punta così ad ottenere il dissequestro delle azioni

/ Milano

OFFERTA Le plusvalenze derivanti dalla possibile cessione della quota Bpi dal valore di 2 miliardi in Antonveneta ad Abn, potrebbero essere depositate in un conto

a disposizione della Procura di Milano a dimostrazione della buona fede e della volontà di collaborazione della banca, oltre che ad agevolare un eventuale sequestro della stessa plusvalenza. L'ipotesi è contenuta nella richiesta di revoca del sequestro delle azioni Antonveneta depositata sabato dai legali della Bpi in Procura. In particolare la banca è disponibile a far confluire l'importo corrispondente al profitto proveniente dalla vendita della quota Antonveneta agli olandesi (con i quali è stato siglato un contratto preliminare) in un conto a disposizione della Procura. Nel caso di un possibile sequestro delle plusvalenze da parte della magistratura infatti, tale conto avrebbe lo scopo di fornire ai magistrati una garanzia in più e di dimostrare la buona fede dell'istituto. Oltre a questa offerta la banca sta cercando di formulare un meccanismo che escluderebbe la candidatura dei componenti dell'attua-

le comitato esecutivo per il cda che sarà eletto a gennaio. Questo per corrispondere alle richieste di discontinuità gestionale avanzate dalla Procura.

Nelle conclusioni redatte dai legali della Bpi nella richiesta di revoca del sequestro della quota Antonveneta si parla di una situazione di fatto «radicalmente mutata» e nella quale la Bpi non può più «aggravare» o protrarre le conseguenze del reato contestato o agevolare la commissione di altri.

Nelle 37 pagine della richiesta, consegnata insieme a sette fascicoli di documenti, gli avvocati della Popolare ripercorrono i passi fatti per dare quei segnali di discontinuità rispetto alla precedente gestione. Nel richiedere lo sblocco, la Bpi scrive come «si riscontrano elementi nuovi e sopravvenuti rispetto alla data di convalida del provvedimento di sequestro che hanno radicalmente mutato la situazione di fatto».

Gli avvocati sottolineano quindi come dopo il nuovo clima di collaborazione con gli inquirenti instaurato dai vertici della banca «non è più possibile ipotizzare, neanche in astratto, che Bpi gravi o protragga le conseguenze del reato contestato o possa agevolare la commissione di altri reati».

Lombardia, meno servizi e l'industria arranca

La Cgil: Formigoni imita il premier, da lui nessuna iniziativa di sostegno allo sviluppo

di Giampiero Rossi / Milano

La Lombardia metafora dell'Italia: la crisi divora ricchezza e lavoro e Formigoni fa il Berlusconi, taglia servizi e ignora l'industria. La denuncia parte dalla Cgil regionale, che attacca frontalmente il presidente della Lombardia, che dall'alto del Pirellone (ma lui non vuole che si chiami così) plana sul disastro occupazionale e sul declino produttivo soltanto se in vista ci sono le elezioni. E una volta eletto le dimentica. «Nella nostra regione è in atto una profonda crisi di interi settori industriali - spiega il segretario generale della Cgil Lombardia, Susanna Camusso - i lavoratori coinvolti direttamente in provvedimenti e procedure occupazionali

sono oltre 37.000, dei quali 12.000 sono interessati da procedure di licenziamenti collettivi e mobilità e quasi 10.000 sono in cassa integrazione straordinaria. Ma sono purtroppo tantissime le procedure in corso e le vertenze che si vanno aprendo, molte delle quali non quantificabili perché relative alle aziende di piccole dimensioni. Questo naturalmente rischia di far lievitare i numeri dell'emergenza». Questi, dunque, i numeri della crisi. Il sindacato li ha illustrati più volte al "governatore". Lui li ha considerati in campagna elettorale, poi si è delegato. «Formigoni segue le mosse di Berlusconi: nessuna risorsa per sostenere l'occupazione, nes-

sun politica di sviluppo della regione, solo privatizzazione per il mercato del lavoro e tagli all'assistenza - osserva Susanna Camusso - in compenso cura molto la sua immagine: all'apertura di ogni crisi aziendale promette senza mai trovare soluzioni e sottraendosi sistematicamente al confronto con il sindacato. Lo sanno bene i lavoratori che

In tutta la regione i lavoratori che sono coinvolti in situazioni di crisi sono oltre 37mila

neanche vengono ricevuti, ultimo esempio il gruppo Zucchi Bassetti». In compenso, però, proprio come fanno Berlusconi e Tremonti a Roma, il presidente della regione taglia i servizi e riduce le retribuzioni del personale (ma aumenta quelle dei dirigenti), esternalizza e precarizza tutto quel che può. «Dal bilancio del Pirellone - commenta ancora la Camusso - dovrebbero emergere priorità che non appaiono: infatti, sebbene la Lombardia sia una delle regioni con la più alta pressione fiscale d'Italia (massimo dell'Irap, massimo dell'Irpef), il peso del settore pubblico più basso d'Italia». Secondo la Cgil, insomma, per l'economia e il lavoro la Lombardia «è una regione che non c'è».

BREVI

Moto
A novembre mercato in crescita del 9,7%

Mercato motociclistico italiano a pieni giri a novembre. Secondo i dati resi noti dall'Anmc, il mese scorso le immatricolazioni delle due ruote sono cresciute del 9,7% rispetto al novembre 2004, grazie all'impennata delle moto (+19,4%) e ad una ripresa degli scooter (+6%). Il progressivo dei primi 11 mesi con 407.156 unità resta leggermente negativo (-1,4%), dovuto solo al calo degli scooter concentrato nel primo trimestre 2005, mentre le moto sono già in territorio positivo e sembra ormai a portata di mano il record di 150.000 pezzi entro fine anno.

Sgl Carbon
Occupato lo stabilimento contro la minaccia di chiusura

Lo stabilimento ascolano della Sgl Carbon è stato occupato ieri mattina dagli operai, che hanno bloccato i cancelli e hanno fermato la

produzione. Gli operai della Carbon, oltre al blocco della fabbrica, hanno deciso di portare avanti un'assemblea permanente almeno fino a mercoledì prossimo. È l'ultimo tentativo dei 120 lavoratori di evitare la chiusura della fabbrica di elettrodi, che negli anni '80 è arrivata ad occupare un migliaio di persone.

Università
La Bocconi al 27° posto della classifica europea

La Gran Bretagna domina la classifica delle 50 migliori università economiche d'Europa, piazzandone dieci nelle prime 20 posizioni; arranca l'Italia che può vantare una sola, la Sda Bocconi di Milano, al 27° posto. La graduatoria dei più prestigiosi atenei è stata stilata dal quotidiano britannico Financial Times, che ha incoronato la London Business School al primo posto. Tra le capitali europee netta la supremazia di Londra che conta 4 università nei primi 10 posti. La classifica tiene conto di 20 criteri che misurano i progressi di carriera dei diplomati, la varietà dell'esperienza di studio e la capacità di generare innovazione attraverso la ricerca e la didattica.

Presidenza del Consiglio Provinciale di Roma

Forum Provinciale per i Diritti Umani

a cura di: 

VENERDI' 9 DICEMBRE Ore 17.00

Sala Convegni di Piazza Monte Citorio 123/A

I DIRITTI UMANI VANNO RISPETTATI. ANCHE IN ITALIA!

Partecipano:
Don Luigi CIOTTI,
Pres. Gruppo Abele e L.bera
Stefano ANASTASIA,
Pres. Corifer Naz. Volontariato e Giustizia
Alessandro GENOVESI,
Dir. politiche attive del lavoro Cgil Nazionale
Roberto SENSI
Comitato Politico Mani Tese
Riccardo TROISI
Rete Liliput Nodo Roma
Masomeha ZAMYNDQOST
Scrittrice italiana
Cardinale:
Adriano LABBUCCI,
Presidente del Consiglio Provinciale di Roma.

PROIEZIONE VIDEO

"Ultimi giorni a Lampedusa" di R. Burchielli e M. Parisse

Partec. par. C. Fas. (S. C. ATTI), autore: reportage L'Espresso su CAP Lampedusa Mauro PARISSONE, autore: emittente LA7

SABATO 10 DICEMBRE Ore 17.00

Sala Convegni di Piazza Monte Citorio 123/A

"NON ESISTE UNA VIA ALLA PACE, LA PACE È LA VIA" (GANDHI)

Partecipa
Johan GALIUNG,
Professore di Peace Studies, Direttore "Transcend"

Interventi di:
Fabio ALBERTI,
Pres. Naz. Un. Parit. per
Fabrizio BATTISTINI,
Segretario Generale Archivio Disarmo
Simona CAPOCASALE,
responsabile progetto Mitrovica
Nubia CASTAYEDA e Maria Eugenia SANCHEZ
"Ruta Pacífica de las Mujeres" Colombia
Carlo CHIARAMONTE,
Responsabile Cultura Arc. Lazio

Coordinati:
Giulio MARCONI, Presidente Lunaria

ORE 20.30 PROIEZIONE VIDEO RAINNEWS24

"Iraq: la strage nascosta" di Sigfrido Ranucci

Interviene: **Mohammed AL DERAJI**
Dir. Esoc. "Centros. stud. democrazia e diritti umani" di Falluja

Pace e Diritti Umani: Un'utopia concreta

Roma 7/10 dicembre 2005

MERCOLEDI' 7 DICEMBRE Ore 17.00

Sala Convegni di Piazza Monte Citorio 123/A

DI COSA PARLIAMO QUANDO PARLIAMO DI DIRITTI UMANI?

Saluto di:
Adriano LABBUCCI,
Presidente del Consiglio Provinciale di Roma

Partecipano:
Susan GEORGE,
Vicepresidente Attac France
Luigi ERRAJOLI,
Docenti: Università - Roma Tre

Coordina:
Paolo BOBBIAI,
Presidente Nazionale Amnesty International

GIOVEDI' 8 DICEMBRE Ore 20.30

CINEMA CAPRANICA
Piazza Capranica 701

GENOVA, ITALIA, 2001: LA NOTTE DEI DIRITTI UMANI

PROIEZIONE VIDEO
"Le strade di Genova" di Davide Ferrario

Partecipano:
Haidi GIULIANI,
Lorenzo GUADAGNUCCI,
Giornalista, Comitato Verità e Giustizia per Genova

A seguire

EVENTO TEATRALE SUL GS DI GENOVA

"Genova 2001 vorrei ancora capire..."

Appuntii per uno spettacolo

di e con: Veronica Cruciani e Aram Khan